

# VI DOMENICA PER ANNUM 13 FEBBRAIO 2022

PARROCCHIA DI SANTA MARIA ASSUNTA IN ENDENA  
SAN GIACOMO-SAN MARCO-SAN SALVATORE IN SOMENDENNA

## ACCOGLIENZA

L1 La liturgia della Parola di questa domenica, mette in contrapposizione le possibilità a cui è sempre esposta la nostra esistenza: la maledizione, o i «guai». Il profeta Geremia definisce «maledetti» coloro che confidano in se stessi (cf. Ger 17,5-6), mentre la benedizione è per chi confida nel Signore (cf. 17,7-8). Il salmo ci fa pregare con il primo del libro del salterio, che pone come prima parola, sulle nostre labbra e nel nostro cuore, proprio l'aggettivo «beato». C'è poi il linguaggio delle beatitudini che caratterizza anche il discorso di Gesù nel «discorso della pianura».

## ATTO PENITENZIALE

CEL Le beatitudini ci ricordano che, dimora degna del Signore non è soltanto una vita irrepreensibile, capace di corrispondere all'amore del Signore con la propria fedele risposta, ma un'esistenza che sa rimanere nella gioia del vangelo, nella beatitudine della sequela.

L2 C'è peraltro una stretta correlazione tra la beatitudine e il cammino del discepolo. «Camminare» è il significato della radice ebraica di beatitudine. Beato è colui che cammina, che fa un passo in avanti. La gioia promessa non è una realtà statica, conquistata una volta per sempre; è piuttosto un dinamismo che ci mette in marcia, facendoci tendere verso un compimento promesso, ma già pregustato dentro il cammino stesso.

L1 Gusto e provo gioia nell'ascoltare la Parola, che mi è annunciata?

*Momento di silenzio*

L'ascolto del Vangelo provoca in me delusione nei confronti del presente, dell'oggi che mi è donato, di rabbia nei confronti dei fratelli e sorelle incapaci, falsi, tanto da impedirmi al cammino?

*Momento di silenzio*

CEL Fratelli e sorelle, quando non diamo credito al Vangelo tutto in noi diventa stagnate. Con sincero pentimento domandiamo perdono per la stoltezza del nostro peccato.

Signore, difensore dei poveri:

KYRIE, ELEISON

**KYRIE, ELEISON**

Cristo, rifugio dei deboli:

CHRISTE, ELEISON

**CHRISTE, ELEISON**

Signore, speranza dei peccatori:

KYRIE, ELEISON

**KYRIE, ELEISON**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,  
perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

**Gloria, gloria, in excelsis Deo**

## COLLETTA

O Dio,  
che respingi i superbi e doni la tua grazia agli umili,  
ascolta il grido dei poveri e degli oppressi  
che si leva a te da ogni parte della terra:  
spezza il giogo della violenza e dell'egoismo  
che ci rende estranei gli uni agli altri,  
e fa che accogliendoci a vicenda come fratelli  
diventiamo segno dell'umanità rinnovata nel tuo amore.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo.

**Amen**

## PRIMA LETTURA

*Maledetto chi confida nell'uomo; benedetto chi confida nel Signore.*

**Dal libro del profeta Geremia**

17,5-8

Così dice il Signore: «Maledetto l'uomo che confida nell'uomo, che pone nella carne il suo sostegno e dal Signore allontana il suo cuore.

Egli sarà come un tamerisco nella steppa; quando viene il bene non lo vede.

Dimorerà in luoghi aridi nel deserto, in una terra di salsedine, dove nessuno può vivere.

Benedetto l'uomo che confida nel Signore e il Signore è sua fiducia. Egli è come un albero piantato lungo l'acqua, verso la corrente stende le radici; non teme quando viene il caldo, le sue foglie rimangono verdi; nell'anno della siccità non intristisce, non smette di produrre i suoi frutti».

Parola di Dio.

## SALMO RESPONSORIALE

dal Salmo 1

### BEATO CHI PONE LA SPERANZA NEL SIGNORE.

Beato l'uomo che non segue il consiglio degli empi,  
non indugia nella via dei peccatori  
e non siede in compagnia degli stolti;  
ma si compiace della legge del Signore,  
la sua legge medita giorno e notte.

Sarà come albero piantato lungo corsi d'acqua,  
che darà frutto a suo tempo  
e le sue foglie non cadranno mai;  
riusciranno tutte le sue opere.

Non così, non così gli empi:  
ma come pula che il vento disperde.  
Il Signore veglia sul cammino dei giusti,  
ma la via degli empi andrà in rovina.

## SECONDA LETTURA

*Se Cristo non è risorto, è vana la vostra fede.*

### Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

15,12.16-20

Fratelli, se si predica che Cristo è risuscitato dai morti, come possono dire alcuni tra voi che non esiste risurrezione dei morti? Se infatti i morti non risorgono, neanche Cristo è risorto; ma se Cristo non è risorto, è vana la vostra fede e voi siete ancora nei vostri peccati. E anche quelli che sono morti in Cristo sono perduti. Se poi noi abbiamo avuto speranza in Cristo soltanto in questa vita, siamo da compiangere più di tutti gli uomini. Ora, invece, Cristo è risuscitato dai morti, primizia di coloro che sono morti.

Parola di Dio.

ALLELUIA, ALLELUIA.

Venite a me voi tutti che siete affaticati  
e oppressi e io vi ristorerò, dice il Signore.

ALLELUIA.

## + VANGELO

*Beati i poveri. Guai a voi, ricchi.*

### Dal vangelo secondo Luca

6,17.20-26

In quel tempo, Gesù, disceso con i Dodici, si fermò in un luogo pianeggiante. C'era gran folla di suoi discepoli e gran moltitudine di gente da tutta la Giudea, da Gerusalemme e dal litorale di Tiro e di Sidone.

Alzati gli occhi verso i suoi discepoli, Gesù diceva:

“Beati voi poveri, perché vostro è il regno di Dio. Beati voi che ora avete fame, perché sarete saziati. Beati voi che ora piangete, perché riderete. Beati voi quando gli uomini vi odieranno e quando vi metteranno al bando e v'insulteranno e respingeranno il vostro nome come scellerato a causa del Figlio dell'uomo. Rallegratevi in quel giorno ed esultate, perché, ecco, la vostra ricompensa è grande nei cieli. Allo stesso modo infatti facevano i loro padri con i profeti.

Ma guai a voi, ricchi, perché avete già la vostra consolazione. Guai a voi che ora siete sazi, perché avrete fame. Guai a voi che ora ridete, perché sarete afflitti e piangerete. Guai quando tutti gli uomini diranno bene di voi. Allo stesso modo infatti facevano i loro padri con i falsi profeti”.

Parola del Signore.

## PROFESSIONE DI FEDE

**Credo** in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli. Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo; e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.

Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture; è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio e con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. **Amen.**

## PREGHIERA DEI FEDELI

Affidiamo le nostre preghiere al Signore che può mutare in giardini le nostre terre aride, può mutare in danza i nostri lamenti.

TU SEI FEDELE, SIGNORE.

1. Signore Dio, le Chiese siano nel mondo testimoni di una logica diversa, la logica di chi confida in Dio e non nelle protezioni umane, la logica di coloro che pongono in Cristo la loro vera ricchezza. Ti preghiamo.
2. Signore Dio, ti chiediamo di vivere in questo mondo senza lasciarci addormentare, inaridire, accecare dal fascino delle cose terrene. Aiutaci a servircene senza diventarne schiavi, a goderne senza inaridire il cuore. Ti preghiamo.
3. Signore Dio, tu ai poveri, agli emarginati, ai derelitti agli schiavi, ancora troppi in questo mondo, hai fatto brillare la promessa del cambiamento. Fa' che ci impegniamo ad avere coscienza del mondo e a far sì che i poveri siano sollevati, coloro che piangono siano consolati, i disperati siano incoraggiati. Ti preghiamo.
4. Signore Dio, noi ti affidiamo le nostre famiglie. Salvale dall'inganno di dare cose più che affetto. Continuino ad essere palestra dove, secondo il tuo comandamento, ci si educa a dare più che a ricevere. Ti preghiamo.
5. Signore Dio, in questa settimana abbiamo celebrato la 30° Giornata del malato. Ti preghiamo per loro, sempre più in aumento nelle nostre anziane comunità, ma in modo particolare ti preghiamo per chi è chiamato a seguire i malati, in loro non vinca lo sconforto o la tensione, la nostra preghiera e vicinanza siano segni della tua ben più potente consolazione. Ti preghiamo.
6. Signore Dio, nel ricordo dei nostri cari defunti ti facciamo memoria di tutti coloro che necessitano del tuo amore, accoglili nel tuo regno di beatitudine eterna. Ti preghiamo.

Ci hai lasciato, Signore,  
 la luce delle beatitudini.  
 Allontanaci dalle cisterne screpolate  
 delle parole mondane.  
 Le tue parole sono corso d'acqua  
 che salva dall'aridità, dalla stanchezza,  
 dalla sterilità. Tu, fonte d'acqua viva,  
 per i secoli dei secoli.

Amen.

#### **DOPO LA COMUNIONE**

Signore, che ci hai nutriti al convito eucaristico,  
 fa' che ricerchiamo sempre quei beni  
 che ci danno la vera vita.  
 Per Cristo nostro Signore.

*Preghiera di meditazione*

SIGNORE, COME POSSO CREDERE CHE I POVERI SONO BEATI,  
 SE LI VEDO PRIVI DI TUTTO, PERFINO DELLA LORO DIGNITÀ?  
 COME POSSO CREDERE CHE GLI AFFAMATI SARANNO SAZIATI,  
 SE I POTENTI CONTINUANO AD ARRICHIRSI?  
 COME POSSO CREDERE  
 CHE COLORO CHE PIANGONO RIDERANNO,  
 SE VEDO LACRIME OVUNQUE?  
 EPPURE QUESTE TUE PAROLE CONTINUANO AD INTERROGARMI...  
 IL SEGRETO DEI POVERI E DEGLI AFFAMATI  
 È NELLA GIOIA CHE LI ABITA,  
 PERCHÉ CONTINUANO AD AFFIDARSI A TE;  
 COLORO CHE PIANGONO SANNO  
 CHE TU NON SEI INDIFFERENTE ALLE LORO LACRIME,  
 PERCHÉ LE RACCOGLI NELL'OTRE DELLA TUA MISERICORDIA  
 PER TRASFORMARLE IN UN TORRENTE DI LETIZIA.  
 MAESTRO BUONO, FRA LE NOSTRE POVERTÀ,  
 INSEGNACI A FIDARCI DELLA TUA PROVVIDENZA;  
 NELLA FAME DI SENSO, DONACI DI GUSTARE IL TUO SPIRITO;  
 NELLA TRISTEZZA DELLA SOFFERENZA, RIMANI ACCANTO A NOI.  
 DONA ANCHE A NOI LA GIOIA DELLE BEATITUDINI.

(Michele Carretta)